

AAA architetticercasi™ 2015

Le Aree di progetto

AAA architetticercasi™ 2015

Concorso di progettazione per architetti under 32

c/o Confcooperative Lombardia
via Fabio Filzi 17, 20124 Milano
Tel. +39 02 89054500
Fax +39 02 89054540
info@architetticercasi.eu

Ente Banditore

Confcooperative Federabitazione

Segreteria organizzativa e tecnica

PROMOCOOP LOMBARDIA soc. coop.
via Fabio Filzi 17, 20124 Milano
Riccardo Oldani
segreteria@architetticercasi.eu

Direttore scientifico

Paolo Mazzoleni | BEMaa

Comunicazione e Ufficio stampa

Francesca Naboni
press@architetticercasi.eu

Sviluppo Bando e coordinamento operativo

Paolo Mazzoleni, Stefano Tropea, Marco Venturini

Consulenza scientifica e relazioni internazionali

Orsina Simona Pierini, 2C Casa e Città, DASTU Politecnico di Milano

Sito Web

Andrea Riccadonna, sviluppo
Elabora.coop, hosting e infrastruttura

Con il patrocinio di

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Patrocinio richiesto a: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Città Metropolitana di Milano, Comune di Pescara, Comune di Bari, Regione Lombardia, Regione Abruzzo, Regione Puglia, Regione Sicilia, Consiglio Nazionale degli Architetti, Ordine degli Architetti di Milano / Pescara / Bari / Catania.

PREMESSA

In conseguenza dei profondi cambiamenti che hanno caratterizzato l'ultimo scorcio del XX secolo, è nata e si è consolidata l'esigenza di indagare le modificazioni che l'abitare subisce in relazione ai mutamenti degli stili di vita e delle forme d'uso. Alcuni temi sembrano essersi consolidati negli ultimi anni come passaggi ineludibili di un percorso verso una casa appropriata alla nostra epoca. Il primo tema è un evidente ritorno del progetto della residenza al centro della riflessione, disciplinare e non: seppur con difficoltà, dubbi e incertezze, emerge con chiarezza una nuova centralità del progetto della casa legata tanto a un problema quantitativo quanto a uno qualitativo. Ciò avviene nel contesto di un più generale ritorno di protagonismo della città anche nella cultura residenziale occidentale, che fino a pochi anni fa sembrava destinata a un futuro inevitabilmente suburbano. Al contempo una riconsiderazione degli equilibri consolidati del rapporto tra pubblico e privato nella prassi del progetto residenziale porta alla nascita di sperimentazioni che propongono nuovi e complessi modelli di casa estesa capaci di unire obiettivi ambientali, sociali ed economici. Infine, il lungo lavoro che - passando per i concetti a volte labili o ideologici di residenza speciale, di flessibilità, di adattabilità - ha caratterizzato la ricerca dell'ultimo trentennio del XX secolo, sembra oggi trovare un suo naturale sbocco nel progetto della casa, superando l'ideale della casa per tutti, nell'obiettivo di giungere al progetto della casa per ciascuno.

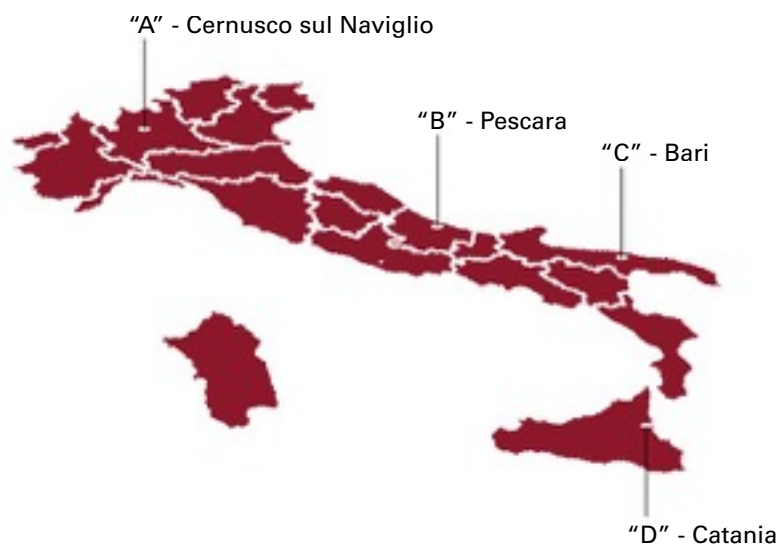
All'interno di questo quadro si ritiene che la cooperazione abitativa, attore storicamente fondamentale nella costruzione della città, possa e debba svolgere un importante ruolo di catalizzatore dell'innovazione progettuale, favorendo la sperimentazione di nuove forme dell'abitare capaci di interpretare le mutate necessità degli abitanti della città contemporanea, sfruttando al contempo il radicamento nella storia e nel territorio a garanzia di una casa soprattutto a misura d'uomo.

AAA architetticercasi™ accompagna dal 2008 questa riflessione: attraverso le diverse edizioni del progetto abbiamo indagato i molti aspetti legati al rapporto tra abitare e città -ragionando di urbanità, di percorsi e spazi aperti, di varietà funzionale, abbiamo messo in questione il consolidato rapporto tra pubblico e privato - ragionando sul costruito e sullo spazio aperto, sulle attrezzature, sugli spazi comuni e sui sistemi distributivi - e siamo tornati al tema dell'alloggio, indagando i rapporti tra nuove forme dell'abitare, tradizione e flessibilità.

OBIETTIVI

Torniamo oggi, con AAA architetticercasi™ 2015, ad affrontare questi temi, ripartendo ancora una volta dall'abitare cooperativo. Parlare di residenza cooperativa oggi vuol dire trattare una varietà di scale interconnesse fra loro che vanno da quella del singolo appartamento all'aggregazione nell'edificio fino alla sistemazione degli spazi e all'organizzazione dei servizi a cui queste unità si appoggeranno. Caratteristica fondante dell'intervento richiesto è quindi la complessità, l'integrazione organica di tutti questi elementi in un gesto architettonico che risponda alle necessità sociali, ecologiche e ambientali dell'abitare contemporaneo.

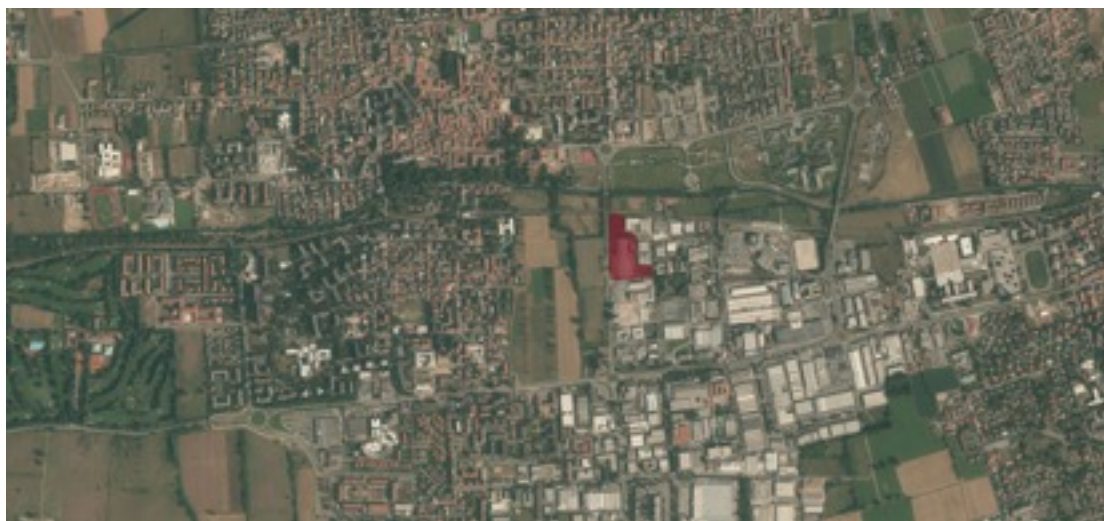
Per la prima volta AAA si estenderà in lungo e in largo per tutto il territorio nazionale, isole comprese. Sono infatti ben 4 le aree di concorso su cui si potranno cimentare i giovani professionisti che raccoglieranno la nuova sfida del concorso: **Da Milano (Cernusco sul Naviglio) a Pescara, fino a Bari e Catania**, ciascuna espressione delle problematiche e delle esigenze delle differenti realtà territoriali. Obiettivo del concorso sarà quindi l'elaborazione di una proposta progettuale multidisciplinare, sui diversi aspetti di un intervento residenziale cooperativo e del rispettivo settore urbano.



Le quattro aree di AAA architetticercasi™ 2015 si presentano come quattro diverse declinazioni delle possibili applicazioni delle strategie dell'abitare cooperativo nella costruzione di nuova urbanità. L'area di **Pescara (B)** rappresenta una situazione che potremmo in un certo senso definire classica, quasi un prototipo dei bandi di AAA architetticercasi™: il lotto, posizionato al margine del centro città e sulla sua rete di accesso, è destinato a ospitare residenza cooperativa tutte le sue declinazioni e i servizi a essa legati. L'intervento è rivolto a valorizzare non solo l'area e il suo intorno, ma anche tutte la realtà che possono essere inglobate in un processo di rigenerazione unitaria. Anche nel caso dell'area di **Bari (C)**, inserita all'interno di un progetto di masterplan posto al limite del territorio cittadino, la residenza cooperativa assume il ruolo di attivatore nell'innescare il processo di inurbamento al momento nella definizione di un nuovo pezzo di città. Nell'ambito definito dal concorso si andranno a sviluppare i servizi all'abitare e la progettazione delle residenze pubbliche all'interno di un nuovo quartiere di dimensione comparabile a quella dei paesi circostanti. A **Cernusco sul Naviglio (A)** il piano di lavoro interseca, necessariamente, la scala di piccola città che caratterizza Cernusco con quella della Città Metropolitana milanese, grazie al legame stretto con Milano e con il resto del territorio garantito dalla presenza della metropolitana. L'area si apre a nuove contaminazioni e proposte superando i confini della città, dove più tradizionalmente sono individuate le aree destinate alla sperimentazione di forme alternative dell'abitare, e ingrandendo la risonanza dell'intervento. L'origine industriale dell'area pone, in questo caso con particolare urgenza, il tema del ruolo attivo di un intervento residenziale cooperativo, fatto non solo di residenza tradizionale ma anche di servizi e di nuove modalità di abitare. Infine, l'ambito di **Catania (D)** propone una particolare declinazione dei temi di AAA architetticercasi™. Localizzato in pieno centro storico, esso si presenta come l'occasione per fornire alla città esistente i servizi all'abitazione che negli altri contesti sono posti ad integrazione e completamento. Tralasciando la progettazione più tradizionale di residenze e concentrandosi su tutto ciò che invece risponde alle esigenze degli abitanti, l'area si predispone come un esperimento di retro-fitting urbano che utilizza i servizi alla residenza e eventuali particolari forme di residenzialità come materiale primario per innescare processi di riqualificazione diffusa del tessuto urbano.

A. Cernusco sul Naviglio

Inquadramento



L'area intervento è posizionata nel Comune di Cernusco sul Naviglio, ad est di Milano, dal quale dista circa 12 km. Si trova in una posizione strategica, non lontano dalle Tangenziale Est e dalle Autostrada A4 e Brebemi. È vicino alle fermate MM2 di Cernusco Viale Assunta e di Cernusco Villa Fiorita che permettono di collegare rapidamente l'area di progetto con il centro cittadina di Milano. La localizzazione dell'area all'interno dell'area metropolitana è dunque di grande interesse dal punto di vista strategico. L'area si trova inoltre nella particolare condizione di margine tra un compound industriale ancora parzialmente in attività e un sistema paesistico di straordinaria qualità, legato al passato e al presente agricolo del territorio e al sistema delle grandi ville. In questo senso offre l'occasione di mostrare come un intervento residenziale cooperativo, complesso e multifunzionale, possa svolgere un ruolo positivo nel riciclo dei tessuti urbani in cerca di ridefinizione.

B. Pescara

Inquadramento



L'ambito di progetto occupa un'area libera ad alto potenziale di sviluppo, inserita in un contesto al centro della recente crescita della città, a ridosso della zona centrale di Pescara.

La porzione di città che la ospita è quella risultante dal un'originaria zona produttiva, nata nei primi anni del novecento e ormai del tutto dismessa, anche se, nello specifico, le aree in oggetto non sono mai stati impegnati da alcuna attività.

L'area risulta particolarmente strategica dal punto di vista dell'accessibilità, essendo collocata sulla direttrice di ingresso alla città dal territorio circostante (via Tiburtina SS5) e per questo di facile ed immediato collegamento con le parti dell'adiacente centro urbano e dei servizi metropolitani (Università, Tribunale, stazione ferroviaria di Porta Nuova ecc).

Di particolare interesse, in questo senso, la vicinanza del polo universitario, che rappresenta un significativo elemento della domanda abitativa locale. Più in generale, la città rappresenta da sempre il polo di attrazione per l'area metropolitana Chieti-Pescara, mantenendo quindi un livello costante di domanda: Pescara è da sempre un polo di attrazione per i territori circostanti e per questo è la sede eletta da molti nuovi residenti che confluiscono nella città per lavorare e studiare.

C. Bari

Inquadramento



L'intervento riguarda il Piano Particolareggiato d'iniziativa Pubblica, relativo alla maglia n°21, vincitrice del concorso Urbanopromo del 2011, all'interno del territorio comunale della città di Bari. La Maglia interessata è collocata all'estremità sud-orientale del territorio comunale ed è compresa tra l'attuale direttrice per Brindisi (S.S. n. 16 "Adriatica") e sul prolungamento di via Caldarola che si sviluppa lungo il confine sud fino a raggiungere la strada provinciale per Triggiano. L'area della Maglia n. 21 copre una superficie lorda complessiva maggiore di 90 ettari.

La dimensione della Maglia – intesa come numero di abitanti da insediare (8.662 ab.) – racconta di una espansione urbana che corrisponde a un quartiere alla scala della città di Bari (la popolazione residente nella circoscrizione San Giorgio-Torre a Mare è di circa 10 mila abitanti), ma allo stesso tempo a una piccola città se si considera la scala di Area Vasta dell'Area Metropolitana. I progetti di concorso riguarderanno, all'interno del masterplan, i comparti E, F e G.

D. Catania

Inquadramento



L'edificio oggetto del concorso, costruito negli anni '60 come stazione degli autobus e successivamente trasformato in una palestra di scherma, si presenta, per la posizione strategica nelle immediate vicinanze del centro storico cittadino alla fine di Via Teatro Massimo, come luogo ideale dove sperimentare il possibile ruolo dei servizi all'abitare gestiti secondo i principi cooperativi come portatori di qualità e urbanità. Per questo motivo qui il tema primario del bando è quello delle attività cooperative e dei servizi alla residenza, da collocare nell'edificio esistente. L'obiettivo è, oltre la ristrutturazione dell'immobile e riqualificazione del contesto, quello di fornire alle residenze e al tessuto urbano esistente quei servizi di cui necessitano e che normalmente sono peculiari nella residenza cooperativa.